

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Provincia di Udine

PIANO DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELL'AREA VASTA

MEDIO FRIULI

FASE CONCLUSIVA

**BASILIANO
BERTIOLO
CAMINO AL T.
CASTIONS DI S.
CODROIPO
LESTIZZA
MERETO DI T.
MORTEGLIANO
SEDEGLIANO
TALMASSONS
VARMO**

Comittente: ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE MEDIO FRIULI
Capofila: Comune di Codroipo - Area Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

**Titolo: STUDIO PROPEDEUTICO AL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VAS
Comune di Camino al Tagliamento**

NOVEMBRE 2011

Studio **ACORAA**
Massimo Casolari

Responsabili di progetto:
Giulio Bisutti
Jacopo di Cristoforo

Capogruppo:
Arch. Massimo Casolari

Collaboratori:
Silvia Albano
Davide Cognolati
Davide Cersosoli
Paola Molteni

ELABORATO 03



COMUNE DI CAMINO AL TAGLIAMENTO



Foto 1 - Limiti amministrativi su ortofoto - Immagine estratta dal catalogo dei dati ambientali del Friuli Venezia Giulia - Fonte Sio Regione Friuli Venezia Giulia

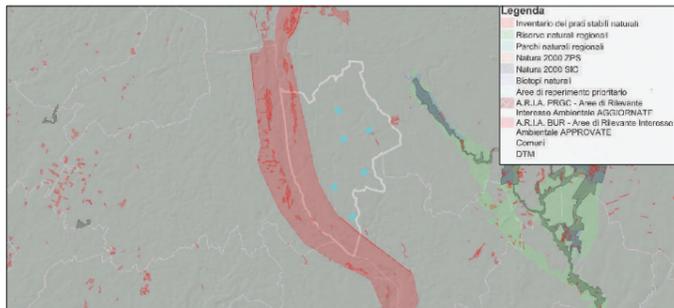


Foto 2 - Siti tutelati all'interno del perimetro comunale - Immagine estratta dal catalogo dei dati ambientali del Friuli Venezia Giulia - Fonte Sio Regione Friuli Venezia Giulia

Localizzazione aree di intervento rispetto ai siti tutelati

Il Comune di Camino al Tagliamento si estende su una superficie di circa 22,56 km², ad un'altitudine media di 35 m s.l.m., ed è suddiviso in sette Località: Camino al Tagliamento, S.Vidotto, Glauconico, Gortzo, Pieve di Rosa, Bugnins e Straccis.

Al 31.12.2010 contava 1.676 abitanti.

Le origini documentate di questo Comune risalgono al 1186 a testimonianza del dominio da parte dell'Abbazia di Sesto al Reghena, anche se probabilmente i primi insediamenti si sono avuti nella zona di Pieve di Rosa dove vi sono tracce di ritrovamenti archeologici che risalgono al 2-1 sec. A.C.

Di tradizione prevalentemente agricola l'aspetto del paesaggio si è costituito sulla maglia delle piccole proprietà, delimitate da rogge e fossati filari alberati e da colture diversificate oggi per lo più sostituite dalle coltivazioni intensive di seminativi e dai vigneti, ma in molte zone ancora visibili.

Caratterizzano il territorio i corsi d'acqua di cui i principali sono il Fiume Tagliamento ed il fiume Varmo. Il varmo attraversa il centro di Camino e la località di Glauconico, mentre il Tagliamento delimita il confine Ovest del Comune.

Dal punto di vista urbanistico il territorio è invece caratterizzato dalla presenza di numerosi borghi a testimonianza della matrice contadina di queste terre.

Il Piano delle strategie nasce quindi dall'esigenza di una pianificazione mirata con l'obiettivo di un miglioramento della qualità della vita nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Sulla base di quanto verificato nello studio propedeutico preliminare alla procedura di VAS, il territorio comunale ricade nella macroarea con un indice di sensibilità ambientale di alta attenzione rispetto al Piano.

Sul territorio comunale di Camino è individuato il sito tutelato A.R.L.A n. 8 - Fiume Tagliamento istituita con D.P.G.R. 0143/Pres del 17.05.2002, vi sono alcuni prati stabili, il Piano delle Strategie propone la valorizzazione del Fiume Tagliamento nelle macrotematiche di area vasta.

Siamo nel tratto in cui il Tagliamento attraversa la linea delle risorgive passando dalla conformazione a canali intrecciati su fondo di prevalenza ghiaioso ed asciutto a letto meandriforme con portata costante.

DETERMINANTI

Gli obiettivi generali del Piano delle Strategie riguardano la definizione di contenuti che tengono conto dei seguenti punti:

- paesaggio urbano e sistemi ambientali esistenti
- vincoli idrografici, archeologici e condizioni del suolo
- relazione con i siti protetti, quali SIC e ZPS
- ubicazione degli insediamenti commerciali esistenti
- viabilità esistente e previsioni di aumento del traffico
- riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico
- riduzione del consumo di risorse energetiche con promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili
- sviluppo socio-economico

In particolare il Piano in Comune di Camino al Tagliamento individua i seguenti obiettivi:

- località Straccis - ex scuola, realizzazione di "Ippososta" e sostegno attività del Fiume Tagliamento;
 - recupero funzionale per residenza, anche convenzionata e incremento delle attività ricettive;
 - recupero funzionale per centro ospitalità turistica;
 - località San Vidotto recupero funzionale di immobili per residenza ed attività ricettive
 - località Glauconico ex scuola ed ex latteria, recupero funzionale di immobili per residenza ed attività ricettive
 - località Bugnins ex latteria recupero funzionale di immobili per residenza ed attività ricettive
 - località Gortzo recupero funzionale di immobili per residenza ed attività ricettive di edifici dismessi
- Per le tematiche di area vasta il Piano propone:
- a Gortzo il recupero di Villa Coloredo per scuola alberghiera, centro ippico, scuola del gusto, enoteca internazionale, manifestazioni;
 - Fiume Tagliamento, realizzazione di un percorso naturalistico attrezzato che crei un collegamento Nord - Sud;
 - recupero ex municipio ed edifici adiacenti per la realizzazione di una sede adibita a centro studi, museo del Fiume Tagliamento, centro visitatori.

PRESSIONI

Le pressioni che potremo attenderci dalla realizzazione del piano sono individuabili nell'incremento di:

- aumento presenza umana indotta
- emissioni in atmosfera
- inquinamento luminoso
- inquinamento acustico
- scarichi
- rifiuti

Nel quadro sintetico sono individuate e riportate le pressioni specifiche potenzialmente attese dalla attuazione del piano

CATEGORIA DI PRESSIONE	PRESSIONI ATTESE	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA
CONSUMI	- consumi energetici - consumi idrici	risorse energetiche acqua
EMISSIONI	EMISSIONI IN ATMOSFERA: da riscaldamento da traffico Indotto RUMORE da traffico Indotto da attività artigianali PRODUZIONE ACQUE REFLUE INQUINAMENTO LUMINOSO	acqua ambiente fisico salute umana ambiente biotico
INTERFERENZE	aumento rifiuti urbani	agro eco sistema

STATO

ARIA: non vi sono dati specifici recenti per quanto riguarda il controllo della qualità dell'aria in Comune di Camino al Tagliamento, non risultano essersi mai verificate emergenze relative alla qualità dell'aria. A livello regionale è in fase di approvazione il Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria il cui obiettivo principale è il conseguimento sull'intero territorio regionale della prevenzione, del contenimento e del controllo del rischio di superamento dei valori limite degli inquinanti (particolato sottile e ossidi di azoto) nonché delle soglie di allarme dei livelli di ozono. L'impegno delle amministrazioni locali sarà quello della riduzione di due gradi della temperatura media impostata internamente agli edifici (ove possibile) e per i valori delle temperature dell'aria nei diversi ambienti si fa riferimento alla legge 9 gennaio 1991, n.10 "norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia." e ai relativi decreti di attuazione).

Non vi sono impianti industriali soggetti ad AIA

ACQUA: Camino al Tagliamento è dotato di rete acquedottistica ma in alcune zone si utilizzano pozzi artesiani o freatici. La rete fognaria non serve tutto il territorio e vi sono ancora aree che scaricano a pozzo perdente. Non vi sono dati validati recenti relativi alle acque superficiali e sotterranee. Il comune ricade in zona vulnerabile ai nitrati. Sotto l'aspetto dell'idrografia superficiale il territorio presenta corsi d'acqua rilevanti.

SUOLO: il territorio presenta una morfologia pianeggiante tipica della bassa pianura friulana. Le problematiche legate all'uso del suolo per lo svolgimento di attività antropiche riguardano l'impermeabilizzazione del suolo, la contaminazione, la riduzione di fertilità dovuta all'errata gestione. In passato eccessive fertilizzazioni nell'agricoltura intensiva, la morfologia pianeggiante del territorio limita i problemi di erosione e franosità.

Il Fiume Tagliamento in questa zona non è inserito come area di pericolosità idraulica. Sono invece in atto interventi da parte della protezione civile in alcuni tratti del Fiume Varmo a causa di un diffuso dissesto spondiale.

Il Comune di Camino al Tagliamento in accordo con ARPA FVG promuove il controllo delle emissioni di Radon negli edifici pubblici.

AMBIENTE BIOTICO: all'interno del perimetro comunale ricade l'area tutelata, ARIA n. 8 Fiume Tagliamento, e non sono identificabili caratteristiche rilevanti sotto il profilo vegetazionale. Il contesto in esame è frutto di interventi di bonifica, di disboscamento e insediamento delle acque che hanno portato alla trasformazione dell'assetto idrografico e paesaggistico. Dal punto di vista agricolo le colture principali sono il mais, la soia e la vite. Tra gli anfibi presenti sono molto comuni rane e rospi. La fauna di terra è caratterizzata dalla presenza consistente di talpe e ricci. Tra i mammiferi è frequente la lepore e la donnola. L'avifauna è sia di passo che stanziale. In numero elevato si riscontrano popolazioni di Akelidi, Anatri, Accipitridi, Silfidi e Turdidi.

PAESAGGIO: La caratterizzazione del paesaggio è data dalla matrice agricola di questo territorio che si presenta pianeggiante. In alcuni tratti conserva ancora i filari, i canali, le rogge che delimitano naturalmente i confini. Il paesaggio cambia in prossimità dei corsi d'acqua, in particolare presso il Tagliamento dove incontriamo campi coltivati frutto del rordino fondiario, per passare ad una vegetazione ricca ed infine al greto del fiume.

IMPATTI

Il Piano delle strategie del Medio Friuli non ha alcun effetto da un punto di vista normativo o prescrittivo, ma costituisce uno studio approfondito del territorio, delle aree urbane ed extra-urbane, dei sistemi locali e territoriali con un particolare approfondimento delle risorse naturali, storico-culturali ed ambientali del territorio, per individuare punti critici e potenzialità, al fine di indicare delle linee guida per la valorizzazione delle risorse locali e promuovere una programmazione dello sviluppo del Medio Friuli in un'ottica sovracomunale fondata sulla sostenibilità ambientale. Sulla base di queste considerazioni l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta o indiretta, a breve e a lungo termine, permanente o temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa, del Piano sull'ambiente non è significativa. Si riporta comunque un quadro generale di quelli che possono essere gli impatti potenziali attesi qualora le singole amministrazioni decidessero di adottare attraverso lo strumento urbanistico le proposte scaturite dal Piano.

L'attuazione del Piano in ogni caso non produrrà alcuna modificazione né diretta né indiretta sugli habitat, né a breve, né a lungo termine, non vi sarà perdita in termini di superficie, non vi sarà frammentazione, distruzione del territorio, né perturbazione nei confronti della fauna.

Quadro sintetico di impatti potenziali attesi

CATEGORIA DI PRESSIONE	IMPATTI POTENZIALI ATTESI
CONSUMI	- consumi del suolo agricolo - naturale estremamente ridotto, in quanto il Piano punta al recupero dei volumi esistenti - Impermeabilizzazione del suolo limitata per quanto detto in merito alla riduzione di suolo - consumi energetici; è previsto un aumento causato dal recupero di edifici attualmente dismessi e dal maggior conseguente carico antropico
EMISSIONI	EMISSIONI IN ATMOSFERA: da riscaldamento da traffico Indotto RUMORE da traffico Indotto PRODUZIONE ACQUE REFLUE INQUINAMENTO LUMINOSO
INTERFERENZE	aumento rifiuti urbani
INGOMBRI	Impatti di carattere temporaneo legato ai volumi fuori terra delle opere edili

RISPOSTE

Il Piano delle strategie per lo sviluppo dell'aria vasta del Medio Friuli propone una serie di azioni che costituiscono di per sé delle misure mitigatorie e compensatorie allo stato di fatto del territorio.

Come prescritto dall'art. 3 del D.Lgs. 152 / 2006, il principio dello sviluppo sostenibile si basa sulla considerazione che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.

Nel rispetto di questo principio il Piano promuove il recupero del patrimonio edilizio dismesso con il recupero delle tipologie edilizie ed architettoniche tradizionali. Dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti finalizzati al risparmio energetico.

Sviluppare su tutto il territorio la rete fognaria.

Relativamente alle emissioni in atmosfera dovute al traffico veicolare si prospettano soluzioni quali il potenziamento dei mezzi pubblici, deviazione del traffico pesante, promozione dell'utilizzo di mezzi ad energia alternativa.

Potenziamento della vegetazione esistente lungo le strade e all'interno dell'abitato anche per la riduzione dell'inquinamento acustico.

Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili in particolare fotovoltaico e centrali biogas

Sarà posta particolare attenzione al ripristino di ex cave, delle discariche di inertii chiuse e non recuperate dal punto di vista ambientale, con l'eventuale presentazione alla regione di un piano che riguardi tutto il territorio del Medio Friuli al fine di poter accedere a finanziamenti in una azione associativa dei comuni.

Potenziamento della vegetazione partendo dai relitti di boschi pianiziali presenti.

Al fine di contrastare la vulnerabilità ai nitrati di questo territorio è necessario promuovere una diversificazione delle colture ed un approccio meno intensivo dell'agricoltura. Sviluppare al massimo la filiera breve e i mercati a km 0.

Per quanto concerne il potenziale aumento dei rifiuti urbani il Comune di Camino promuove una attenta politica in materia di raccolta differenziata

Frizione ecosostenibile del fiume Tagliamento promuovendo la conoscenza dei luoghi attraverso il museo ed il centro studi.

Il Piano risponde nella sua globalità a quegli obiettivi di sostenibilità ambientale indicati a livello nazionale e comunitario.